



Relazione sull'attività svolta

A circa due anni dall'ultima relazione sull'attività della nostra Associazione, vogliamo informare i nostri amici e sostenitori su quanto fatto nel frattempo, sui diversi versanti della nostra attività.

Il progetto che più ci aveva affascinato, quello della trivella in Eritrea, per il quale avevamo avviato una raccolta fondi ha subito un rallentamento a causa del venir meno delle condizioni di garanzia in quel Paese.

Infatti l'invio di una costosa (oltre 40.000 euro) unità tecnica senza le opportune garanzie sulla gestione del progetto da parte dell'Associazione, avrebbe reso tale sforzo infruttuoso o comunque non efficace come noi avevamo inizialmente ipotizzato e questo soprattutto a causa di una situazione politica, a seguito della guerra con l'Etiopia, che non ha favorito il nostro intervento.

Una soluzione alternativa avrebbe potuto essere costituita dalla donazione della trivella alla Caritas locale, con la quale abbiamo ottimi rapporti, ma non ci è sembrata praticabile sul lungo periodo, in quanto non ci avrebbe poi consentito di utilizzare la trivella anche altrove.

La raccolta fondi, giunta a circa 20.000 euro, comunque prosegue perchè stiamo cercando di attivare altri canali, anche mediante collaborazioni già in essere come vedremo, in altri Paesi africani, dove comunque esiste l'emergenza acqua.

Il rapporto con l'Eritrea è comunque importantissimo per la nostra Associazione, avendo creato un sistema di adozioni a distanza che ci permette di assistere 50 bambini, e relative famiglie, che vivono in assoluta povertà con 26 euro mensili. Abbiamo ricevuto inoltre altre richieste di adozione a distanza.

Nel corso delle varie presentazioni delle nostre iniziative siamo venuti in contatto con un medico che, in pensione, svolge attività di volontariato in Africa, il Dr. Spini.

Il Dr. Spini, in Malawi, cura le donne sieropositive in gravidanza per modo tale che i neonati siano immuni dal virus dell'HIV; questo tipo di interventi, peraltro raccomandati dall'OMS, possono essere effettuati con costi relativamente bassi per noi, 230 euro annui, per l'acquisto dei farmaci e con elevatissime possibilità di successo (oltre il 95%).

Abbiamo consegnato al Dr. Carlo Spini, per il "Progetto adotta una mamma", 2300,00 euro che abbiamo così raccolto: 1150,00 euro sono il risultato della vendita effettuata dalle ragazze della Pallavolo Rieti che hanno prima realizzato un calendario e poi ne hanno venduto le copie a 5,00 euro l'una. Gli altri 1150,00 sono invece cinque adozioni di mamme da parte di amici e famiglie vicine alla nostra associazione che hanno voluto aderire a questo progetto. Una di tali adozioni è il risultato dei proventi della vendita del libro "Sassolino" che è dedicato all'attività di Oltreconfine in generale. I 1150,00 raccolti dalla A.S. Pallavolo Rieti sono destinati alle cure a sostegno della terapia che si possono rendere necessarie dipendentemente dal quadro clinico della paziente.

In questi ultimi due anni si è intensificata la collaborazione con le Missionarie del Cenacolo Domenicano, che operano nella missione di Kavaje in Albania.

Tale collaborazione è diventata praticamente istituzionale per la nostra Associazione nel settore della Sanità e dell'Educazione. Infatti tramite il gemellaggio tra alcune scuole del reatino, Circolo Didattico Rieti III e l'Istituto Comprensivo Antonio Malfatti di Contigliano, in due anni è stato possibile effettuare lo screening sanitario ad oltre quattrocento alunni delle scuole dell'obbligo nelle zone di Karpen e Lispatros.

Evidente l'importanza di una tale attività per la diagnosi precoce di patologie e/o carenze che potrebbero diventare gravi ed irreversibili in età adulta.

Lo screening è consistito in una visita generale con anamnesi personale e familiare ed in test emoclinici per talassemia, diabete ed emocromo. Le visite hanno subito palesato carenze sanitarie visto che i bambini in età scolare non avevano mai ricevuto visite mediche generali.

Oltreconfine Associazione per la Solidarietà Onlus - Viale Beethoven 63 - 00144 Roma

Tell. 347/9551805 – 320/4373303 – 0746/271024

Cod. Fisc. 97157940582 - Registrato a Roma 17 Nov. 1998 - Iscritta al Registro delle Onlus il 11/11/1998 - C/C bancario, intestato a 'Oltreconfine Associazione per la Solidarietà Onlus', n. 1041, Banca Credito Artigiano, Ag. Roma 11, ABI 3512 CAB 03211
C/C intestato ad "Associazione Oltreconfine", c/c n. 8545896, BIPIELLENET, ABI 05630 CAB 20301

Molte patologie riscontrate hanno trovato soluzione presso l'ospedale di Durazzo.

In altri casi stiamo cercando di far venire i piccoli pazienti in Italia per poter essere adeguatamente curati.

Quest'attività è stata svolta con la preziosissima collaborazione volontaria di due medici, la Dott.ssa Emma Fantozzi ed il Dott. Enrico D'Errico, di Roma, e di personale di supporto sanitario, anch'esso volontario, al seguito di Giancarlo Cantonetti, vice Presidente dell'Associazione.

Sempre all'interno dei gemellaggi abbiamo effettuato i lavori di coibentazione del tetto della scuola di Karpen ultimati a settembre 2003, giusto in tempo per l'inizio dell'anno scolastico 2003-2004. Il costo dei lavori, 4700 euro ca., è stato sostenuto dalle scuole di Rieti e Contigliano e dalla nostra Associazione con i proventi derivanti dalle vendite di tappeti e prodotti dell'artigianato albanese creati dalla scuola di tessitura "Michelangelo" nella missione Caritas delle Suore del Cenacolo Domenicano.

Oltre alla raccolta fondi abbiamo provveduto anche alla raccolta di giocattoli, reperiti con il prezioso aiuto di Radio Radio, fatti pervenire tramite amici e consegnati alla fine dell'anno scolastico ai bambini albanesi delle scuole nelle zone d'intervento; ed abbiamo raccolto un'ingente quantità di materiale di cancelleria oltre a cartelle e zaini, grazie all'impegno di amici e ad esercizi commerciali di Rieti, sempre donati a questi bambini

Abbiamo poi collaborato con le Suore di Kavaje alla creazione di un laboratorio di informatica per i ragazzi delle suddette scuole: abbiamo partecipato alla realizzazione di tale laboratorio inviando moltissimo materiale informatico donatoci da alcune famiglie reatine e dal comune di Torricella in Sabina che proprio in quei giorni, dicembre 2003, stava rimodernando il parco informatico. L'invio è stato effettuato sempre a costo zero incontrando dei volontari pugliesi che partecipavano anche loro alla creazione del laboratorio e che avrebbero portato il materiale nei primi giorni di gennaio 2004.

In tutto ciò, non da meno, dobbiamo inserire la vendita durante le fiere, le manifestazioni culturali, le Mostre Mercato, dei tappeti della scuola di tessitura di Kavaje "Michelangelo" e degli altri oggetti di artigianato prodotti presso la missione delle suore del Cenacolo Domenicano.

Importantissimi sono i legami con i nostri referenti locali (Suor Maria, Suor Flavia, Suor Roberta, in Albania, Padre Andrea, in Eritrea, ed il Dr. Spini in Malawi) che ci mettono in condizione di conoscere ed appurare situazioni di difficoltà e porre in essere in loco, senza alcuno spreco e sotto il loro controllo, le azioni volte al miglioramento delle condizioni di queste comunità nelle quali vive l'infanzia alla quale sono prevalentemente rivolte le attività della nostra Associazione.

Ringraziamo di cuore tutti coloro hanno reso possibili tali progetti con la loro partecipazione e con i loro contributi ed auspichiamo che siano sempre più numerosi per poter continuare a portare aiuto a popolazioni e comunità bisognose.

Roma, dicembre 2004

Il presidente di Oltreconfine

E. Deodati

